Regione Emilia-Romagna

Deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 31 luglio 2001

L.R. 23/2000 "DISCIPLINA DEGLI ITINERARI TURISTICI ENOGASTRONOMICI DELL'EMILIA ROMAGNA". APPROVAZIONE CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 27 luglio 1999 n. 268 "Disciplina delle Strade del Vino";
- il D.M. 12 luglio 2000 "Fissazione degli standard minimi di qualità per i percorsi individuati ai sensi della Legge 27 luglio 1999, n. 268, recante "Disciplina delle strade del vino"";
- la Legge Regionale n. 23 del 7 aprile 2000 "Disciplina degli itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna", ed in particolare gli articoli 8 e 9;
- il Regolamento regionale n. 16 del 21 giugno 2001, di attuazione della L.R. 23/2000;

Dato atto che l'art. 8 della L.R. 23/2000 affida alla Giunta regionale il compito di definire:

- le modalità di accesso ai contributi previsti dalla legge medesima;
- i criteri di selezione delle richieste;
- l'ammontare del contributo;
- le forme di rendicontazione;

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2541 del 4 luglio 1995 e n. 1396 del 31 luglio 1998, entrambe esecutive;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Produzioni agro-alimentari e Relazioni di mercato, dott. Maurizio Ceci, e dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, in merito, rispettivamente, alla regolarità tecnica e alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 4 sesto comma della L.R. 19 novembre 1992, n. 41, e del punto 3.1 della deliberazione 2541/95 sopracitata;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura. Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1) di approvare in attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000, i criteri e modalità per l'accesso ai contributi previsti dall'art. 8 della L.R. 7 aprile 2000, n. 23 "Disciplina degli itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna" come indicati nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che essi costituiscono anche bando per la presentazione delle domande;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8 DELLA L.R. 7 APRILE 2000, N. 23 "DISCIPLINA DEGLI ITINERARI TURISTICI ENOGASTRONOMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA".

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 7 aprile 2000, n. 27 la Regione Emilia-Romagna rende note le procedure per la presentazione e la valutazione delle domande di contributo.

1) Composizione del finanziamento

Per l'anno 2001 è stanziata nel bilancio della Regione Emilia-Romagna la somma di L. 1.037.711.454 (pari a 535.933,24 EURO) così ripartita:

- L. 600.000.000 (pari a 309.874,14 EURO) stanziate sul capitolo 12900 "Contributi in capitale per la realizzazione degli Itinerari Turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna (Art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23)";

- L. 437.711.454 (pari a 226.059,10 EURO) stanziate sul capitolo 12905 "Contributi per la realizzazione degli Itinerari Turistici enogastronomici (L. 27 luglio 1999, n. 268; Art. 8, L.R. 7 aprile 2000, n. 23). Mezzi statali".

Per gli esercizi successivi al 2001 le leggi annuali di bilancio assunte in attuazione dell'art. 11 della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e successive modificazioni, provvederanno alle dotazioni necessarie per l'attuazione degli interventi contributivi di cui all'art. 8 della L.R. 23/2000 nel rispetto dell'articolazione delle singole tipologie di finanziamento;

2) Beneficiari

Possono presentare domanda di concessione dei contributi previsti nell'art. 8 L.R. 23/2000:

1) gli Organismi di gestione degli Itinerari riconosciuti;

2) gli Organismi di gestione degli Itinerari già costituiti che abbiano presentato domanda di riconoscimento ai sensi della L.R. 23/2000 e che non abbiano già usufruito di precedenti finanziamenti per le medesime finalità. In ogni caso la concessione del contributo è subordinata al riconoscimento dell'Itinerario;

3) gli Enti Locali aderenti all'Itinerario;

3) Iniziative e spese ammissibili

I contributi sono concessi in riferimento alle seguenti iniziative:

a) predisposizione di impianti segnaletici relativi all'Itinerario.
Sono ammissibili le spese per l'acquisto, la realizzazione e la posa in opera di segnaletica conforme a quella approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Regolamento regionale n. 16/2001;

b) allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'Itinerario.
Sono ammissibili le spese per:

- allestimento, comprensivo di arredi ed attrezzature, di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario;

- allestimenti, comprensivi di arredi ed attrezzature, dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'Itinerario;

- dotazioni informatiche compresi gli allestimenti di siti internet, la realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche;

c) allestimento di musei a tema concernenti l'Itinerario.
Sono ammissibili le spese per:

- l'allestimento di mostre permanenti a tema, comprensivo di arredi e attrezzi, anche d'epoca e di dotazioni informatiche, materiale multimediale ed audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche, volte a documentare la cultura e le tradizioni enogastronomiche dell'Itinerario, nonché le attività artigianali e le antiche arti e mestieri;

- l'allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione dimostrativa di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario.

Sono altresì ammesse le spese tecniche e di progettazione regolarmente documentate, per una quota non eccedente il 15% dell'importo totale del progetto.

Sono escluse le spese per l'acquisizione di aree e di immobili.

Potranno essere ammesse a contributo solo le spese sostenute e documentate in data successiva alla presentazione della domanda.

4) Presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo per l'accesso ai contributi a valere sugli stanziamenti recati dal bilancio regionale per l'esercizio 2001 devono essere presentate entro il 45° giorno dalla pubblicazione dei presenti criteri sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

   Per gli esercizi successivi al 2001 le domande per l'accesso ai contributi devono pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello nel quale si intende attuare l'intervento.

   Al finanziamento di tali domande si provvederà nei limiti delle disponibilità recate dal bilancio regionale relativo all'anno di attuazione dell'intervento.

   La presentazione deve avvenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura – Viale Silvani, 6 – 40122 Bologna (farà fede la data di invio riportata sul timbro postale).

   Le domande spedite oltre il termine sono irricevibili.

2. La domanda, redatta in conformità al modello allegato ai presenti criteri (allegato 1), deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, responsabile della realizzazione dell'intervento.

   Alla domanda devono essere allegati:

   1) una relazione generale descrittiva dell'intervento proposto che contenga:

      a) le motivazioni socio economiche e la descrizione del contesto territoriale, ambientale, tematico e programmatico entro il quale verrà realizzato il medesimo;

      b) la descrizione del contesto artistico-culturale e storico monumentale proprio dell'intervento;

c) l'indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere;

2) la scheda tecnica riassuntiva del progetto e dei costi previsti, redatta sulla base del modello di cui all'allegato 2);

3) il piano finanziario di copertura delle spese unitamente ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economico, se l'investimento proposto rientra fra quelli previsti alle lettere b) e/o c) del punto 3) "Iniziative e spese ammissibili";

4) una dichiarazione rilasciata dall'Organismo di gestione dell'itinerario, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un Ente locale aderente al medesimo, comprovante che l'intervento proposto rientra nei programmi di sviluppo dell'Itinerario stesso;

5) copia dell'eventuale piano di sviluppo complessivo dell'itinerario che preveda l'utilizzo, da parte dell'Organismo di gestione e/o dei soci, di diversi strumenti di programmazione (Asse 3 del Piano di Sviluppo Rurale, programma LEADER PLUS, altri). Tale documentazione va presentata nel caso in cui l'intervento per il quale è richiesto il contributo sia una parte di un più ampio progetto;

6) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante che lo stesso non beneficia già di altri contributi pubblici per i medesimi interventi;

7) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il quale il legale rappresentante del soggetto beneficiario indica in riferimento all'area interessata dall'intervento:
   - la tipologia e numero dei soci (indicando in particolare se siano presenti imprenditori e/o coadiuvanti con meno di 40 anni, o società costituite da almeno il 50% di soci con meno di 40 anni);
   - numero posti letto e punti di ristorazione in strutture socie offerti dall'Itinerario;
   - numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti tipici dell'Itinerario;

8) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il legale rappresentante del soggetto beneficiario dichiara quale sia il regime I.V.A. applicato sulle spese ammissibili a contributo;

L'incompletezza della documentazione comporterà l'inamissibilità della domanda.

5) Criteri di valutazione dei progetti

La Giunta regionale provvederà a definire una graduatoria delle domande ammissibili assegnando i seguenti punteggi in funzione dei parametri sottoindicati:

A) ELEMENTI DI PROGETTAZIONE

- Numero di punti di informazione che si intendono allestire nell'area interessata dall'intervento; Punti 5 per ogni punto di informazione

- Numero di laboratori dimostrativi delle attività di produzione, volti al sostegno dei prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario, che si intendono allestire nell'area interessata dall'intervento; Punti 20 per laboratorio

- Numero di laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri in genere, proprie dell'Itinerario, che si intendono allestire nell'area interessata dall'intervento; Punti 10 per laboratorio

- Progetti finanziabili anche con il concorso di più strumenti di programmazione (Asse 3 del Piano di Sviluppo Rurale, programma LEADER PLUS, altri); Punti 5

- Progetti integrati ed articolati che coinvolgono più soggetti e più comparti produttivi, situati sull'Itinerario, finalizzati all'arricchimento e all'innovazione di servizi offerti anche al fine di raggiungere specifici segmenti di mercato; Punti 3

- Progetti che si sviluppano in aree dell'Itinerario con elevato indice di ruralità; Punti 3

- Progetti che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale, importante per l'Itinerario; Punti 3

- Progetti che garantiscono un minor impatto ambientale sul territorio dell'Itinerario; Punti 3

B) STRUTTURA DELL'ITINERARIO

- Presenza fra i soci dell'Itinerario, coinvolti nell'intervento proposto, di almeno il 30% di imprenditori titolari e/o coadiuvanti con meno di 40 anni; Punti 10

- Presenza nell'area interessata dall'intervento di società di capitale e di persone, anche in forma cooperativa, costituite da almeno il 50% di soci con meno di 40 anni; Punti 10

- Numero di posti letto in strutture socie offerti dall'Itinerario, nell'area interessata dall'intervento; Punti 5 ogni 50 posti letto

- Numero di punti di ristorazione in strutture socie offerte dall'Itinerario, nell'area interessata dall'intervento; Punti 2 per punto di ristorazione

- Numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario nell'area interessata dall'intervento; Punti 2 per azienda

6) Istruttoria e termini per la conclusione del procedimento.

L'istruttoria delle domande viene effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione Tecnica, costituito da collaboratori regionali e istituito presso la Direzione Generale Agricoltura con atto formale del Direttore Generale competente. Il Nucleo di Valutazione ha il compito di analizzare i progetti e predisporre la proposta di graduatoria.

Il procedimento amministrativo deve concludersi entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande. Il termine potrà essere sospeso una sola volta, per non più di trenta giorni, nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte della Regione Emilia-Romagna.

7) Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il P.a. Valentino Bega - Direzione Generale Agricoltura - Servizio Produzioni Agroalimentari e Relazioni di Mercato.

8) Concessione e liquidazione del contributo

Terminata l'istruttoria, la Giunta regionale approva con propria deliberazione la graduatoria, sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnica indicato al precedente punto 6), provvedendo alla concessione dei contributi ed al relativo impegno.

Si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, seguendo rigorosamente l'ordine della stessa, qualora vengano acquisite ulteriori risorse o per effetto di revoche o rinunce.

La percentuale massima di contributo concedibile è fissata nel 70% sul totale delle spese ammesse.
Tale percentuale potrà essere ridotta in rapporto all'ammontare delle spese ammissibili a contributo.

Alla liquidazione provvederà con atto formale il Responsabile del Servizio Produzioni agro-alimentari e Relazioni di mercato, ai sensi della L.R. 31/77 come modificata dalla L.R. 40/94 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2541/1995, con le seguenti modalità:

- unica soluzione, al termine della realizzazione del progetto e su presentazione di apposita documentazione, come indicata ai successivi punti 10) e 11);

oppure

- acconto del 50% del contributo concesso, esclusivamente nel caso in cui tali acconti superino l'importo di L. 10.000.000 (pari a 5.164,57 EURO) su richiesta del soggetto beneficiario, previa presentazione della seguente documentazione:

a) fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, a garanzia delle somme erogate, di importo pari all'acconto richiesto, maggiorato del 10%. La fideiussione dovrà restare in vigore fino alla liquidazione del saldo del contributo. La fideiussione non è richiesta agli Enti Locali;

b) dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante la data di inizio lavori;

- saldo ovvero minor somma, a completamento delle opere previste nel progetto su presentazione di apposita documentazione, come indicata ai successivi punti 10)e 11).

9) Attuazione dei progetti

I progetti finanziati devono essere completati entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo.

Eventuali variazioni e proroghe, per un massimo di mesi sei, dovranno essere preventivamente autorizzate e potranno essere concesse con atti del Responsabile del Servizio competente.

10) Documentazione conclusiva

Al completamento degli interventi previsti, i beneficiari sono tenuti a trasmettere al Servizio Produzioni Agroalimentari e Relazioni di Mercato (entro 60 giorni dall'ultimo giorno utile per la realizzazione del progetto) i seguenti documenti:

- una relazione tecnica descrittiva dei lavori eseguiti;

- un dettagliato resoconto delle spese sostenute;

- i giustificativi di spesa (fatture o altri titoli equipollenti), in copia firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'intervento, recante il timbro e la dicitura "copia dell'originale trattenuta agli atti dell'Organismo di gestione dell'Itinerario/Ente locale"; i titoli di spesa devono indicare chiaramente l'oggetto della spesa sostenuta;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del proprio rappresentante legale nella quale si attesti che i suddetti titoli di spesa non sono stati e non saranno utilizzati per l'ottenimento e la giustificazione di altri contributi pubblici;

- eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Regione.

11) Quietanze dei titoli di spesa

I documenti giustificativi di spesa dovranno risultare regolarmente quietanzati. Verranno considerate quietanze regolari, se chiaramente riferite ai dati contenuti nei titoli di spesa:

1) dichiarazione liberatoria del fornitore con indicazione degli estremi della fattura saldata;

2) ricevuta bancaria;

3) ricevuta di pagamento tramite carta di credito intestata al beneficiario, corredata da copia estratto conto della stessa dalla quale risulta l'avvenuta esecuzione della transazione;

4) quietanza rilasciata dalla banca, nella quale sia indicato l'importo e gli estremi della fattura saldata.

12) Rinuncia e revoca del contributo

Il beneficiario può rinunciare al contributo per ragioni motivate da sopravvenute difficoltà di attuazione del progetto comunicandolo alla Regione Emilia-Romagna entro 90 giorni dalla concessione del contributo.

La rinuncia tardiva comporta la revoca del contributo.

La revoca del contributo è disposta nei casi di cui all'art. 18 della L. R. 15/97 e comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione per due anni da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Il contributo concesso può essere revocato altresì nei seguenti casi:

a) mancata presentazione, entro 60 giorni dal termine di conclusione del progetto di cui al precedente punto 9) "Attuazione dei progetti", della domanda di erogazione del saldo del contributo con allegata completa rendicontazione dei lavori effettuati;

b) intervenute modifiche al progetto in mancanza della necessaria autorizzazione regionale;

c) presentazione incompleta o insufficiente della documentazione del rendiconto che riveli la non conformità al progetto degli impieghi di capitale;

d) realizzazione inferiore al 60% dell'ammontare complessivo del progetto.

13) Disposizioni finali

Per quanto non contemplato nella presente delibera si fa riferimento alla L.R. 23/2000 e al suo Regolamento di attuazione n. 16 del 21 giugno 2001, nonché alle normative nazionali e regionali in vigore.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 31 luglio 2001

Allegato 1) Modulo per la richiesta dei contributi ai sensi dell'art.8 Comma 1 - L.R. 23/2000

Alla Direzione Generale Agricoltura
Assessorato Agricoltura
Viale Silvani 6
40122 Bologna

Oggetto: domanda contributo ai sensi dell'art. 8 comma 1 - L.R. 23/2000

Il/la Sottoscritto/a …… ……

nato/a a …… il ……

residente a ……via……n. …… cap ……

in qualità di legale rappresentante di ……

…… ……

forma giuridica …… ……

sede legale …… CAP……

via ……n. …… Tel…… Fax ……

e-mail …… Partita Iva……

Cod. Fisc ……

CHIEDE

di accedere ai contributi di cui all'art.8 della Legge Regionale 7 aprile 2000,n. 23 sulla spesa di Lire/Euro ……/
……

Allega alla presente:

- relazione generale descrittiva del progetto redatta secondo le indicazioni contenute al punto 4) dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi ex art. 8 L.R. 23/2000;
- scheda tecnica riassuntiva del progetto e dei costi previsti (allegato 2);
- piano finanziario di copertura delle spese unitamente ad uno schema riassuntivo del piano di gestione economico, se l'investimento proposto rientra fra quelli previsti alle lettere b) e/o c) del punto 3) "Iniziative e spese ammissibili" del testo dei criteri;
- dichiarazione rilasciata dall'Organismo di gestione dell'itinerario, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un Ente locale aderente al medesimo, comprovante che l'intervento proposto rientra nei programmi di sviluppo dell'Itinerario stesso;
- Copia dell'eventuale piano di sviluppo complessivo dell'itinerario che preveda l'utilizzo da parte dell'Organismo di gestione e/o dei soci, di diversi strumenti di programmazione (Asse 3 del Piano di Sviluppo Rurale, programma LEADER PLUS, altri);
- Una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante che lo stesso non beneficia già di altri contributi pubblici per i medesimi interventi;
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il quale il legale rappresentante del soggetto beneficiario indica in riferimento all'area interessata dall'intervento:
    - la tipologia e numero dei soci (indicando in particolare se siano presenti imprenditori e/o coadiuvanti con meno di 40 anni, o società costituite da almeno il 50% di soci con meno di 40 anni);
    - numero posti letto e punti di ristorazione in strutture socie offerti dall'Itinerario;
    - numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti tipici dell'Itinerario;

- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il legale rappresentante del soggetto beneficiario dichiara quale sia il regime I.V.A. applicato sulle spese ammissibili a contributo;

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Data, _____

Allegato 2
Scheda tecnica riassuntiva del progetto

Organismo di gestione _____

Indirizzo cui inoltrare le comunicazioni _____

_____ tel. _____

Legale Rappresentante_____

Il progetto prevede la spesa complessiva di lire _____
(Euro _____);

Sono previste le seguenti realizzazioni (comprensivi di spese tecniche e di progettazione fino al 15%)

Tipologia di intervento	Spesa prevista
a) Predisposizione di impianti segnaletici relativi all'Itinerario • Spese in capitale Acquisto, realizzazione posa in opera di segnaletica • Spese correnti Spese tecniche e di progettazione;	Lire/Euro_____ Lire/Euro_____ Tot. Lire/Euro _____
b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'Itinerario: • Spese in capitale Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti tipici	

dell'Itinerario; Acquisto di arredi ed attrezzature per attività dimostrative delle antiche arti e mestieri e attività artigianali proprie dell'Itinerario. • Spese correnti Spese per dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche; Spese tecniche e di progettazione;	Lire/Euro_____ Lire/Euro_____ Lire/Euro_____ Lire/Euro_____ Tot. Lire/Euro _____
c) Allestimento di musei a tema concernenti l'Itinerario enogastronomico: • Spese in capitale Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema; Spese per allestimento di strutture atte alla degustazione; • Spese correnti Spese per dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche; Spese tecniche e di progettazione.	Lire/Euro_____ Lire/Euro_____ Lire/Euro_____ Lire/Euro_____ Tot. Lire/Euro _____

d) Totale a)+b)+c)	Lire/Euro

A) STRUTTURA DELL'ITINERARIO:

Indicazione di:
- lunghezza, percorso, estensione dell'Itinerario;
- Enti Locali coinvolti;
- numero e tipologia soci interessati;
- ogni altra informazione utile alla specificazione della struttura complessiva dell'itinerario.

_____
_____
_____
_____
_____

B) AREA DELL'ITINERARIO INTERESSATA DALL'INTERVENTO:

Indicazione di:
- tipologia e numero soci (con indicazione in particolare se siano presenti imprenditori e/o coadiuvanti o soci di società di capitale o di persone con meno di 40 anni);
- numero posti letto e punti di ristorazione in strutture socie;
- numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti tipici dell'Itinerario;
- ogni altra informazione utile alla individuazione della struttura dell'area interessata dall'intervento.

_____
_____
_____
_____
_____
_____